

## **Merci ordinate e mai pagate condannati per bancarotta**

**Data:** 26/10/2013

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/10/26/news/merci-ordinate-e-mai-pagate-condannati-per-bancarotta-1.7998405>

•

VIGEVANO. Ordinavano merci delle più svariate tipologie senza mai pagare. Si è chiuso giovedì il processo contro quattro imputati milanesi accusati di associazione per delinquere, truffa e bancarotta per un importo che ha superato i 400mila euro accertati. Alla sbarra sono finiti Raffaella Raimondo, 43 anni di Corsico, Renato Mantegna 62 anni di Corsico (nel frattempo deceduto, *ndr*), Salvatore Carrà 50 anni di Assago e Luciano Macchi 48 anni, residente in provincia di Varese. Avevano invece patteggiato nel frattempo Manuel Corradi, 33 anni residente a Corteolona, Santino Giornano, 44 anni di Castelletto sopra Ticino, Velia Ornella Sartori, 65 anni di Rosate, e il varesino Franco Brigo, 44 anni. Secondo l'accusa tutte queste persone si erano associate per commettere una serie di truffe.

Tutto iniziò con la rilevazione, nel 2010, dalla famiglia Raimondo del mobilificio 2R srl, con sede in Abbiategrasso, cui venne ampliata la ragione sociale a svariati settori commerciali, simulando contestualmente un aumento di capitale sociale. La nuova 2R, quindi, non faceva altro che comprare. E comprava di tutto: dalla cancelleria, al materiale edile, ma anche stoviglie, tappeti, gruppi elettrogeni, sanitari, ma senza mai pagare.

Numerosi i danneggiati, tra cui la Essenze di Parma, con sede a Parona, e la Pucetti snc, con sede a Vigevano. Secondo l'accusa Giordano era il promotore del sodalizio ed agiva con uno pseudonimo. Anche Brigo e Macchi agivano utilizzando pseudonimi. Attraverso le intercettazioni telefoniche gli inquirenti hanno scoperto che Corradi e Raimondo erano informati dell'attività illegale dei complici, mentre Sartori era stata assunta come impiegata per rispondere ai fornitori che si lamentavano per i pagamenti mai arrivati. Dopo mesi di indagini è arrivata la condanna per associazione a delinquere e bancarotta: Raffaella Raimondo dovrà scontare tre anni e otto mesi di reclusione, Luciano Macchi tre anni e sei mesi di reclusione, Salvatore Carrà un anno e otto mesi. Raimondo e Macchi hanno anche subito l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e, unitamente a Carrà, non potranno aprire una impresa commerciale né avere ruoli direttivi presso qualsiasi impresa per dieci anni.

Non è stato possibile, invece, contestualizzare il reato di truffa perché nessuna delle vittime aveva presentato querela. I giudici hanno ordinato che la bancarotta diventasse preferenziale per garantire la totalità dei creditori.

*Selvaggia Bovani*

Condividi

•

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/10/26/news/merci-ordinate-e-mai-pagate-condannati-per-bancarotta-1.7998405>

---

Generato da armandopassaro.it il 15/06/2026 09:15  
Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532